



TERRITORI
Genti e memorie
tra Carso e Isonzo

Ecomuseo

Ai sensi dell'art. 5 c.2 dello Statuto consortile, il Consorzio Culturale del Monfalconese attiva il servizio "Ecomuseo", denominato "Territori. Genti e memorie tra Carso e Isonzo", comprendente tra l'altro le attività di Ricerca storica, Archivio della memoria, Fototeca e Centro di documentazione fotografica.

Il servizio è organizzato secondo le finalità e gli obiettivi gestionali individuati dalla Legge Regionale 10/2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e con l'apporto progettuale di enti, associazioni, comunità locali e parti sociali.

L'area di riferimento dell'Ecomuseo comprende i Comuni di Doberdò del Lago Doberdob, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco.

Possono farne parte, insieme al Consorzio Culturale del Monfalconese, che ne è Ente promotore e coordinatore, e agli Enti consorziati che ne divengono aderenti individuali in qualità di membri fondatori:

- Altri enti pubblici, in forma singola o associata
- Istituti scolastici e Università degli studi
- Pro loco, Associazioni culturali e di altra natura costituite o attive nell'area di riferimento
- Imprenditori privati

che si riconoscono nelle finalità dell'Ecomuseo, a seguito della sottoscrizione di uno specifico accordo di collaborazione con il Consorzio Culturale del Monfalconese, nella sua qualità di ente promotore e coordinatore.

L'Ecomuseo vuole essere occasione dinamica attraverso la quale la comunità locale conserva, interpreta e valorizza il proprio patrimonio culturale - materiale e immateriale - e ambientale, in funzione di uno sviluppo sostenibile del territorio, per farlo conoscere e "condividerlo" sia con chi è ospite occasionale, sia con chi lo ha scelto o ha dovuto sceglierlo per viverci e lavorare.

Si propone di tutelare il patrimonio culturale e ambientale dell'area territoriale interessata, e cioè l'insieme delle testimonianze del passato e il *saperfare* ereditato dalle generazioni che ci hanno preceduto, favorirne la conoscenza e la trasmissione, attraverso il coinvolgimento attivo degli abitanti.

Dedicato alla documentazione, conservazione e valorizzazione della memoria storica dell'area storicamente denominata "Territorio", nelle sue manifestazioni materiali ed immateriali, attraverso la realizzazione e la gestione coordinata di sedi museali, itinerari, siti di interesse e del Centro di documentazione, l'Ecomuseo considera la popolazione residente il primo soggetto a cui è demandata la tutela, il rinnovamento e la comunicazione dell'identità e dei valori del territorio.

Promuovendo attività di ricerca, progetti educativi, iniziative di documentazione e catalogazione della cultura materiale, dell'ambiente e della storia del territorio, e favorendo lo sviluppo di attività produttive e turistiche legate alle peculiarità dell'area interessata, l'Ecomuseo vuole essere strumento concreto di sviluppo della comunità locale, che sappia radicarsi nel patrimonio territoriale, nelle sue componenti ambientali, storico-culturali, produttive ed etnografiche.

Vuol essere strumento di sviluppo locale; creare integrazioni positive tra cultura, ambiente, agricoltura, saperi e tradizioni; luogo di identificazione e di accoglienza; occasione di consapevole conoscenza del proprio ambiente per la gente che vi abita; opportunità per "prendersi cura" del territorio, "usarlo" con rispetto per consegnarlo integro alle generazioni future.

L'attività dell'Ecomuseo "Territori" è disciplinata dal seguente regolamento che ne specifica finalità e modalità operative.

REGOLAMENTO per l'istituzione e il funzionamento dell'«Ecomuseo TERRITORI - Genti e memorie tra Carso e Isonzo»

[Approvato dall'Assemblea consortile nella seduta dd. 11.07.2011, modificato nella seduta dd. 11.10.2016]

art. 1 - Oggetto

1.1 Ai sensi dell'art. 5 c.2 dello Statuto consortile, il Consorzio Culturale del Monfalconese [di seguito indicato per brevità CCM], in qualità di ente Promotore, attiva il servizio "Ecomuseo", denominato "Territori. Genti e memorie tra Carso e Isonzo" [di seguito indicato per brevità ECOMUSEO], comprendente tra l'altro le attività di Ricerca storica, Archivio della memoria, Fototeca e Centro di documentazione fotografica.

1.2 Il servizio è organizzato secondo le finalità e gli obiettivi gestionali individuati dalla Legge Regionale 10/2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e con l'apporto progettuale di enti, associazioni, comunità locali e parti sociali

art. 2 - Delimitazione territoriale e soggetti partecipanti

2.1 L'Ecomuseo, comprende le aree territoriali dei Comuni di Doberdò del Lago Doberdob, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco.

2.2 Ne fanno parte, oltre agli Enti fondatori (CCM ed enti consorziati), quali membri di diritto, gli Enti, le Pro loco, le Associazioni, e i portatori di interesse che, riconoscendosi nelle sue finalità, sottoscrivono uno specifico "Accordo di collaborazione".

2.3 Per realizzare un'azione in senso partecipativo del processo di tutela e valorizzazione del Patrimonio Territoriale, centrato su principi di responsabilità sia individuale che collettiva, l'Ecomuseo favorisce la partecipazione attiva delle Associazioni e del Volontariato per determinare processi di gestione del bene culturale coinvolgenti ed inclusivi che utilizzino anche le potenzialità del "Terzo settore".

2.4 A tal fine l'Ecomuseo si impegna :

- a) a creare condizioni favorevoli alla nascita di associazioni, incoraggiarne l'attività e promuovere un effettivo coinvolgimento dell'associazionismo locale nella gestione e promozione dei siti ecomuseali attraverso, ove possibile, la stipula di apposite convenzioni;
- b) a collegarsi con le singole associazioni, in accordo con le rispettive Amministrazioni Comunali, nella promozione e organizzazione di iniziative didattiche e di ricerca;
- c) a costruire relazioni sociali e di collaborazione con un'ampia rete di "portatori di interessi" del territorio.

art. 3 - Finalità ed obiettivi

3.1 L'Ecomuseo è organizzato secondo le finalità e gli obiettivi gestionali individuati dalla Legge Regionale 10/2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

3.2 In particolare, l'Ecomuseo non ha fini di lucro e si propone di:

- a) recuperare, studiare, ordinare e valorizzare documentazioni, testimonianze e materiali della memoria storica, vita, figure e fatti, cultura, relazioni tra ambiente naturale e ambiente antropizzato, tradizioni ed attività locali e della evoluzione del paesaggio;
- b) porre particolare attenzione ai temi dell'incontro sociale e del dialogo inter-generazionale, anche al fine di attivare percorsi volti al recupero di conoscenze tecniche e delle capacità manuali tradizionali per un corretto rapporto fra consumo e rinnovamento delle risorse;
- c) promuovere ed attuare ogni utile iniziativa di carattere culturale, sociale, turistico ed economico, che rientri nelle sue finalità in modo da favorire al massimo la fruizione e la conoscenza del territorio da parte dei cittadini;
- d) promuovere scambi, confronti e progetti, in sinergia con altri sistemi ed istituti della Regione;
- e) sostenere e sollecitare la partecipazione responsabile dell'intera comunità locale, delle istituzioni culturali e scolastiche e delle associazioni locali allo sviluppo sostenibile - economico, ambientale e sociale - del territorio.
- f) promuovere e sostenere le attività di ricerca e didattico-educative relative alla storia e alle tradizioni locali del territorio;
- g) recuperare e valorizzare le lingue originali d'uso e i dialetti locali, promuovendo occasioni di utilizzo, scambio e reciproca conoscenza.

art. 4 - Sede e patrimonio

4.1 L'Ecomuseo ha sede presso il CCM in Ronchi dei Legionari, piazza dell'Unità 24, e potrà disporre, per specifiche attività o in occasioni particolari, di spazi individuati nelle sedi di Enti ed Associazioni aderenti o di locali messi a disposizione temporanea o permanente da soggetti privati.

4.2 Non dispone di patrimonio proprio, ma potrà utilizzare gli arredi ed attrezzature consortili e quelle messe a disposizione dagli Enti ed Associazioni aderenti in occasione di manifestazioni, attività, eventi, iniziative promosse dall'Ecomuseo.

art. 5 - Risorse finanziarie e di personale

5.1 L'Ecomuseo è organizzato quale Servizio del CCM, disponendo - all'interno dei bilanci del CCM - di specifici capitoli di entrata e di spesa sottoposti a controlli e verifiche da parte degli organi consortili.

5.2 In particolare al finanziamento delle attività dell'Ecomuseo partecipano tutti gli Enti ed Associazioni che ne fanno parte, con le modalità che saranno stabilite in sede di sottoscrizione degli accordi di collaborazione, anche in funzione delle attività e degli interventi di interesse generale o di interesse locale previsti nei programmi annuali e pluriennali di attività.

5.3 Al fine di reperire risorse finanziarie necessarie alla gestione ed alla promozione dell'Ecomuseo saranno attivati tutti i canali disponibili, quali:

- a) fondi individuati nel proprio bilancio da parte dell'Ente gestore, CCM;
- b) quote di partecipazione alle spese generali e contributi specifici finalizzati alla realizzazione di interventi di interesse locale, da parte delle singole Amministrazioni Comunali;
- c) contributi da parte dell'Amministrazione regionale, dell'Amministrazione provinciale di Gorizia e di altri enti pubblici o privati;
- d) contributi di privati e delle singole Associazioni, anche in termini di prestazione di servizi.

5.4 La gestione organizzativa ed amministrativa è garantita dal personale del CCM, eventualmente affiancato da personale degli Enti ed Associazioni aderenti.

art. 6 - Organismi di consultazione, partecipazione e gestione

6.1 Al fine di garantire forme di partecipazione diffusa dei soggetti partecipanti, l'Ecomuseo si avvale dei seguenti organismi:

- a) ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI [di seguito indicata per brevità come Assemblea];
- b) COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

art. 7 - Assemblea degli aderenti

7.1 L'Assemblea è composta da

- un rappresentante nominato dal CCM, che ne sarà il coordinatore;
- un rappresentante nominato dal Sindaco di ogni Comune territorialmente ricadente nell'area di competenza dell'Ecomuseo;
- un rappresentante nominato da ogni altro Ente ed Associazioni formalmente aderente;

7.2 L'Assemblea svolge i seguenti compiti consultivi e di raccordo:

- a) su proposta del COMITATO TECNICO SCIENTIFICO valuta il progetto istituzionale e di sviluppo dell'Ecomuseo, da trasmettere al CdA dell'Ente gestore;
- b) Promuove e valuta la richiesta di adesione di Enti ed Associazioni;
- c) Raccoglie le proposte ed i suggerimenti delle proprie e di altre Associazioni ed Enti, Scuole, gruppi o singoli cittadini, al fine di elaborare con cadenza triennale il progetto generale di attività da presentare al CdA dell'Ente gestore;
- d) Verifica il piano contabile dal bilancio di previsione e dal bilancio consuntivo del CCM, limitatamente alla parte di risorse, programmi ed attività dell'Ecomuseo;
- e) effettua il monitoraggio e la valutazione delle attività dell'Ecomuseo;
- f) Assicura la necessaria sinergia tra le attività delle singole Associazioni e le attività ecomuseali, al fine di garantire una "gestione attiva" dell'Ecomuseo;
- g) Propone l'esclusione di Enti ed Associazioni aderenti che manifestino un comportamento contrario alle attività e finalità dell'Ecomuseo.

7.3 All'assemblea possono intervenire esperti esterni, senza diritto di voto, su invito del Comitato tecnico scientifico.

7.4 L'assemblea degli aderenti si riunisce almeno una volta all'anno in seduta ordinaria ed in seduta straordinaria ogni qualvolta venga richiesto dal CdA dell'Ente gestore o su richiesta sottoscritta da almeno un quarto dei componenti dell'Assemblea stessa.

7.5 Le riunioni sono valide in presenza di almeno la metà dei componenti in prima convocazione ed in presenza di almeno un terzo dei componenti in seconda convocazione.

7.6 L'Assemblea assume le proprie decisioni a maggioranza dei presenti, salvo il caso di espressa previsione di quorum strutturali o decisionali diversificati.

7.7 L'Assemblea potrà organizzare al proprio interno gruppi di lavoro tematici, per trattare specifici argomenti.

7.8 L'Assemblea è presieduta dal rappresentante del CCM, in qualità di Ente promotore, e incarica, di volta in volta, uno dei propri componenti a svolgere le funzioni di segretario.

7.9 I verbali di seduta attesteranno le attività assembleari svolte.

7.10 L'Assemblea degli aderenti all'Ecomuseo può altresì presentare all'Assemblea consortile del CCM proposte di modifica del presente Regolamento. Le proposte non risultano vincolanti, dovranno comunque essere valutate dall'Assemblea consortile del CCM, previa acquisizione di parere tecnico e comunque con decisione motivata. Le proposte di modifica di cui al presente comma dovranno essere assunte in Assemblea degli aderenti con la presenza di almeno 3/4 dei componenti dell'Assemblea medesima e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

art. 8 - Comitato tecnico scientifico.

8.1 Il Comitato tecnico scientifico, è composto da 3 a 5 membri, nominati dal CdA dell'Ente gestore sulla base di comprovate competenze tecnico-scientifiche. Il Comitato è coadiuvato da un rappresentante eletto dall'Assemblea degli aderenti tra i propri componenti e da un componente del CdA dell'Ente gestore. Una volta nominato, il Comitato Scientifico rimane in carica per tre anni. La partecipazione al Comitato viene assicurata dai componenti in forma gratuita. [modificato con Del. Ass.CCM n. 4/2016]

8.2 I membri del comitato dovranno essere tecnici, esperti, studiosi con competenze specifiche in materia di attività e beni culturali, gestione del territorio, storia, cultura e antropologia culturale o altre materie di rilevanza ecomuseale.

8.3 Il Comitato tecnico scientifico provvede a:

- α) elaborare il progetto istituzionale e di sviluppo dell'Ecomuseo, da sottoporre alla valutazione dell'Assemblea e trasmettere al CdA dell'ente gestore compatibilmente con le risorse economiche previste dal bilancio dell'Ente medesimo;
- β) proporre al CdA dell'ente gestore il piano economico annuale da inserire nel bilancio preventivo dell'Ente medesimo, predisporre i programmi annuali di intervento ed elaborare il conto consuntivo, sulla base degli estratti relativi al servizio ;
- γ) individuare le linee di sviluppo triennali per la realizzazione degli obiettivi ecomuseali, compreso quello della promozione turistica ed elaborare specifiche proposte progettuali da sottoporre all'Assemblea degli aderenti;
- δ) proporre tematiche per corsi di aggiornamento e formazione di operatori museali, culturali e turistici;
- ε) garantire un adeguato livello scientifico nella programmazione e nella gestione delle diverse attività;
- φ) collaborare alla redazione di materiale editoriale e di qualsiasi strumento promozionale;

8.4 Le decisioni del Comitato sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

8.5 Il CdA del CCM provvede alla nomina, tra il proprio personale, di un dipendente specificatamente incaricato delle funzioni di segreteria del Comitato.

art. 9 - Funzioni di raccordo tra l'Ecomuseo e l'Ente gestore

9.1 Al fine di garantire il necessario raccordo tra Ecomuseo ed Ente gestore il CdA di quest'ultimo provvede a:

- a) presentare all'Assemblea degli aderenti il piano economico annuale, preventivamente predisposto, inserito nel Bilancio preventivo e nel Conto Consuntivo dell'Ente gestore
- b) assicurare la permanente informazione pubblica sull'attività dell'Ecomuseo, utilizzando i mezzi ritenuti idonei, secondo le attuali tecniche di comunicazione

9.2 In particolare il CdA dell'Ente gestore, sulla base delle proposte del Comitato Tecnico Scientifico, dovrà formulare entro il mese di ottobre di ogni anno, in base alle risorse disponibili, un piano generale di gestione e un budget da sottoporre alle osservazioni ed integrazioni dell'Assemblea. Nel mese di Settembre dell'anno successivo saranno relazionati all'Assemblea i risultati e la coerenza delle iniziative intraprese durante l'anno.